

Gentilissima dott.ssa Paola Iaci
Commissario prefettizio comune di Giulianova

Gentilissima Dottoressa

Come sicuramente Lei saprà sono stati appaltati i lavori per il rifacimento della pavimentazione di quello che una volta fu il centro della Giulia rinascimentale e che è diventato negli ultimi decenni squallido parcheggio racchiuso tra il Duomo di San Flaviano e i resti del palazzo Ducale acquaviviano. Tantissime sono state le voci levate contro questa decisione che, inopportuna date le condizioni delle casse comunali, finiva inoltre per danneggiare e forse rendere impossibile il progetto di un restauro coerente e corretto del centro storico giuliese che ovviamente non può prescindere da quella che una volta fu la piazza di Santa Maria in Platea.

Persino l'architetto progettista che in verità ha scelto un materiale completamente alieno dalla nostra tradizione e non coerente con quelli visibili e con quelli ipotizzati dagli storici nel centro cinquecentesco, ha finito col dimettersi dato che l'asta è stata vinta da una ditta che non avrebbe garantito secondo lui la qualità del materiale né una sua messa in posa ottimale.

Sappiamo da foto scattate da appartenenti all'Archeoclub locale e attualmente in possesso della signora Maria Braga che sotto l'asfalto dell'attuale parcheggio di Piazza Buoizzi esiste la pavimentazione in laterizio documentata chiaramente da un disegno di Raffaello Pagliaccetti.

Si sa inoltre dei numerosi cunicoli sotterranei e degli impianti rinascimentali di raccolte delle acque che caratterizzano il sottosuolo di Giulianova alta.

Questi lavori di pavimentazione iniziano senza alcun sondaggio che possa dar conto dello stato della pavimentazione sottostante della piazza e di un suo eventuale recupero e tanto meno di ciò che si potrebbe andare a trovare a livello di acque o cunicoli.

Ci chiediamo se esiste un parere scritto della sovrintendenza che autorizzi l'inizio di tali lavori e comunque ci rivolgiamo fiduciosi a Lei, affinché faccia tutto ciò che è in suo potere per avviare un ripensamento di questo progetto così dannoso per il nostro centro storico e per la tutela del passato e del futuro di Giulianova.

Giulianova infatti, non solo seppellirebbe parte delle sue origini sotto questo parcheggio rivestito di costosissimo quanto inutile travertino ma vedrebbe allontanarsi sempre più la possibilità di un recupero organico della sua parte alta che necessita non di interventi estemporanei e incoerenti ma di un progetto integrato a cui possano lavorare gli architetti sì, ma affiancati da storici, storici dell'arte e urbanisti.

A Lei un appello che solleciti un dibattito e un ripensamento; siamo infatti convinti che qualsiasi percorso sbagliato possa e debba essere sempre abbandonato.

Giulianova 8 ottobre 2008

IL CITTADINO GOVERNANTE
associazione di cultura politica